

## □ Interrogazione n. 504

presentata in data 19 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“Contributi per i danni dovuti a piogge eccezionali del periodo 1-3 marzo 2011; mancato riconoscimento a soggetti extra-imprenditori agricoli colpiti dalla calamità”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Enzo Marangoni Presidente del gruppo consiliare Popolo e Territorio – Libertà e Autonomia,

Premesso:

*che* nei giorni dal primo al tre marzo 2011 numerosi comuni della Regione Marche sono stati investiti da forti e persistenti piogge che hanno provocato ingenti danni al patrimonio immobiliare, agricolo e zootecnico;

*che* a seguito dell'evento, la Regione Marche ha proposto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'applicazione, per i territori danneggiati, dell'erogazione delle provvidenze del Fondo di Solidarietà Nazionale per le aree colpite inerenti tutte e cinque le province marchigiane;

*che* la proposta della Regione Marche al Ministero competente riguarda le <aziende agricole> e le <infrastrutture connesse all'attività agricola> per delimitati <territori agricoli> nei quali < possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102>;

*che* a seguito del Decreto 12541 del 9 giugno 2011 la Regione ha deliberato nella seduta del 27 giugno 2011 l'atto numero 918 con il quale si stabiliscono le <... modalità e procedure per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 5 ... > del medesimo d.lgs. 102/2004;

*che* con la d.g.r. summenzionata le “strutture aziendali, gli impianti e le scorte delle imprese agricole, le infrastrutture connesse all'attività agricola, comprese le opere pubbliche di bonifica” ricadono nelle tipologie di beni soggetti all'intervento compensativo di cui all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004;

*che* ai sensi del medesimo articolo 5 <...possono beneficiare le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività di produzione agricola ...>;

Considerato:

*che* ulteriori specifici interventi straordinari sono stati deliberati con atti di Giunta 586 del 22.04.2011 e 1120 del primo agosto 2011, aventi ad oggetto la destinazione di risorse rispettivamente per “interventi a sostegno all'accesso al credito e alle garanzie delle piccole e medie imprese colpite dagli eventi alluvionali” in oggetto e “a supporto delle politiche sociali”;

*che* nel caso della prima deliberazione vengono destinate risorse del bilancio regionale, impegnando 5.000.000 di euro per compensare i danni denunciati dalle attività produttive non agricole regionali;

*che* nel caso del terzo settore con la d.g.r. 1120 del primo agosto 2011 vengono previsti contributi per un cifra pari ad € 50.000 da erogarsi agli enti operanti in materia di politiche sociali;

Considerato anche:

*che* l'evento alluvionale dello scorso mese di marzo ha colpito anche famiglie ed i beni di loro proprietà, non riconducibili a nessuna delle tipologie inquadrate dalle Delibere di Giunta sopra menzionate;

*che* gli allagamenti hanno causato l'inagibilità, per lunghi periodi, di varie abitazioni situate anche in aree rurali ma con residenti svolgenti attività extra-agricole e pertanto non ricomprese nell'articolo 2135 del c.c.;

*che* oltre all'inagibilità si sono registrati danni a beni mobili ed immobili per svariate decine di migliaia di euro, in molti casi dimostrabili tramite fatture di acquisto e fotografie

che documentano le conseguenze dell'alluvione stessa;  
*che* la Regione Marche non può non considerare tutti quei cittadini colpiti da tali eventi che non sono stati sinora risarciti da alcuna provvidenza pubblica;

Pertanto,  
INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) con quali atti e con quali tempi la Giunta intenda effettuare, tramite gli enti locali, una ricognizione delle famiglie e dei loro beni che hanno subito danni dagli eventi del marzo 2011, ma che non sono ricompresi nelle tipologie di cui alle d.g.r. 586, d.g.r. 918 e d.g.r. 1120 del 2011;
- 2) quali strumenti intenda adottare al fine di riconoscere i danni stessi e di impegnare le necessarie risorse nei capitoli del proprio Bilancio regionale.